



UNIVERSITÀ PER TUTTE LE ETÀ “ DINO PILOTTI “ DI LAINATE

Fondata dal Lions Club di Lainate e patrocinata dalla Città di Lainate

Sede legale Largo delle Scuderie, 5 – 20020 LAINATE (MI)

Lainate, 17/10/20 16:52:00

Alle iscritte e agli iscritti
della nostra UTE

Care amiche e amici,

abbiamo solo da due settimane, pur tra mille difficoltà, iniziato le attività didattiche del nuovo Anno Accademico ma sarebbe irresponsabile, da parte nostra, non constatare con la dovuta tempestività che, soprattutto nell'ultima settimana, quando cominciamo a rodare i nostri meccanismi organizzativi e superare qualche errore iniziale, la curva epidemica e l'indice di infettività della pandemia da COVID-19, nella nostra Regione ma in particolare nel Milanese, ha avuto una tanto rapida impennata da imporci di ripensare alla opportunità di proseguire con le lezioni in presenza.

Considerando pure che la situazione in Lainate è certamente meno critica di quella riscontrabile a Milano città e che la popolazione dei nostri iscritti non è soggetta ad alcuni dei più importanti fattori di esposizione responsabili della maggioranza dei nuovi casi di infezione (movida, pendolarismo, frequenza quotidiana a scuola in stretta convivenza con minori, occupazione in lavori che obbligano a vicinanza e stress fisico, convivenza in nuclei familiari intergenerazionali, ...); a ciò fa da contraltare il fatto che molti di noi hanno parenti stretti ancora impegnati in attività scolastiche o lavorative e con cui ovviamente mantengono rapporti di frequentazione quanto più possibile frequenti e appartengono ad una fascia d'età tra le più esposte alle forme più gravi di malattia a seguito di eventuale infezione. Del resto, se è vero per tutti noi, me per primo, che la passione per la cultura e per la socialità che ci accomunano sono e restano da coltivare e apprezzare come autentiche virtù, è innegabile che la frequenza alla UTE, a differenza della carriera scolastica dei nostri giovani figli e nipoti, non è obbligatoria e non fa chiave per la formazione professionale e l'accesso al mondo del lavoro, essendo per di più almeno in parte soddisfabile da remoto, con l'uso di mezzi informatici ed altri rimedi.

Con queste premesse ritengo sarebbe ingiustificato esporre la popolazione dell'UTE ad un rischio così rapidamente crescente per cause esterne non governabili dalla nostra Associazione e tanto meno attendere i primi casi di infezione tra i nostri iscritti e i nostri volontari per assumere contromisure preventive commisurate.

Iniziare per poi così presto sospendere i nostri incontri dal vivo addolora profondamente ma, come detto, è troppo rapido e significativo il peggioramento del contesto in cui dobbiamo muoverci, per affidare la sicurezza della continuità didattica ai protocolli preventivi adottati sia a livello individuale che comunitario ed organizzativo.

È, crediamo, invece giusto accogliere nel modo più prudente le indicazioni di indirizzo del Comitato Tecnico Scientifico Nazionale e Regionale dando seguito non solo agli obblighi, ma anche alle raccomandazioni che, se ha forse senso far restare solo tali per tentare di bilanciare con un compromesso i problemi sanitari con quelli economici delle imprese e dei servizi indispensabili, non possono essere visti con gli stessi dubbi nel nostro ambito associativo.

Ho chiesto pertanto al Consiglio Direttivo e al Presidente della UTE di sospendere le attività didattiche in aula con presenza di pubblico fino ad inversione dell'attuale andamento della curva epidemiologica relativa all'incidenza di nuovi casi nel Milanese, con conseguente abbassamento

dell'indice di contagiosità Rt, oggi segnalato a 1,17 in Lombardia ma a oltre 2,00 a Milano, lasciando proseguire quelle all'aperto o in centri convenzionati ancora autorizzati dalle Autorità competenti a svolgere la loro opera, osservando rigorose prescrizioni sanitarie cautelative.

Le classi dei corsi di lingue e dei laboratori pratici, d'intesa con i relativi docenti, sono autorizzati e anzi incoraggiati a proseguire la loro attività a distanza, tramite teleconferenze ad invito autogestite dal docente o da un iscritto che possa fornirgli il necessario supporto tecnico organizzativo.

La UTE si impegnerà invece, con propri volontari, a concordare con i docenti che dessero a ciò la propria disponibilità la realizzazione di lezioni registrate e rese quindi disponibili in podcast sull'apposita pagina del sito web della UTE, ovvero di teleconferenze cui possano intervenire, da remoto, gli iscritti interessati all'argomento che dispongano di pur minime dotazioni informatiche e competenze per usarle in simili funzioni, per quanto possibile consentendo così lo svolgimento almeno di alcuni corsi.

Stiamo in queste ore ultimando i preparativi per fornire a tutti gli iscritti in possesso di un indirizzo di posta elettronica le istruzioni per accedere alla pagina loro riservata del nostro sito ed a breve ognuno riceverà una e-mail con queste.

Raccomandiamo che chi ha modo di aiutare coloro che non dispongono di queste dotazioni, nello spirito della nostra Associazione dia loro una mano per accedere ai materiali didattici che cercheremo di realizzare.

La rivista "Dire, Fare, Ascoltare" fornirà altri contributi dei docenti e cercheremo di renderla più ricca possibile ed accessibile, oltre che dal nostro sito, anche a chi non disponga di strumenti informatici.

Ci auguriamo che, con la collaborazione di tutti, ad ogni livello, questa sospensione sia solo di poche settimane e che sia comunque riempita da attività didattiche e discussioni interessanti e costruttive, constatando con amarezza e speranza che, citando il grande Eduardo: "Ha da passà 'a nuttata!".

Giovanni Borroni